

PROTOCOLLO D'INTESA

per l'attivazione di un "Tavolo Permanente" dedicato alla condivisione di strategie per la tutela del territorio e delle sue risorse.

TRA

Consorzio della Bonifica Parmense (di seguito indicato come "Consorzio") con sede legale in Parma - Via E. Lepido 70/1A, C.F. 92025940344 – cap. 43123, Parma (PR) - rappresentato dal Presidente Dr. Luigi Spinazzi, nato a Fontevivo (PR) il 19 marzo 1954;

E

Provincia di Parma con sede legale in Parma – P.le della Pace n. 1 – P.IVA/C.F. 80015230347 – cap. 43121, Parma (PR) - rappresentata dal Presidente Filippo Fritelli, nato a Fidenza (PR) il 25 maggio 1984;

Comune di Parma con sede legale in Parma - Strada Repubblica n. 1– P.IVA/C.F. 00162210348 – cap. 43121, Parma (PR) - rappresentato dall'Ass. Tiziana Benassi, nata a Parma il 21 agosto 1971;

Università degli Studi di Parma con sede legale in Parma - Via Università n.12 – P.IVA/C.F. 00308780345 – cap. 43121, Parma (PR), rappresentata dal Ill.mo Rettore Prof. Paolo Andrei, nato a Parma il 10 ottobre 1962;

Unione Parmense degli Industriali con sede legale in Parma - Strada al Ponte Caprazucca n.6/A – P.IVA/C.F. 80005590346 – cap. 43121, Parma, PR, rappresentata da Dr.ssa Maria Chiara Albertini nata a Parma il 04 novembre 1964;

Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po con sede legale in Parma - Strada Garibaldi n.75 – P.IVA/C.F. 92038990344 – cap. 43121, Parma (PR) - rappresentato dal Dr. Meuccio Berselli, nato a Sorbolo (PR) il 02 luglio 1961;

AIPO con sede legale in Parma – Strada Garibaldi n. 75 – P.IVA/C.F. 02297750347 – cap. 43123, Parma (PR) - rappresentato dall'Ing. Mirella Vergnani, nata a Parma il 29 aprile 1971;

ARPAE Emilia Romagna con sede legale in Bologna – Via Po n. 5 – P.IVA/C.F. 04290860370 – cap. 40139, Bologna (BO) - rappresentata dal Dr. Maroli Paolo, nato a Sabbioneta (MN) il 24 gennaio 1960;

ATERSIR con sede legale in Bologna - Via Cairoli n. 8/f – P.IVA/C.F. 913427503798 – cap. 4012, Bologna (BO), rappresentata dal Direttore Ing. Vito Belladonna, nato a Cosenza il 02 luglio 1960;

EmiliAmbiente con sede legale in Fidenza (PR) – Via Gramsci n. 1/b – P.IVA/C.F. 02504010345 – cap. 43036, Fidenza (PR) - rappresentata dal Direttore Ing. Andrea Peschiuta, nato a Venezia il 15 agosto 1974;

IRETI con sede legale in Tortona (AL) - Strada Provinciale per Castelnuovo Scrivia n. 95 - P.IVA/C.F.: 01791490343 – cap. 15057, Tortona (AL) - rappresentata dal Dr. Eugenio Bertolini, nato a Reggio Emilia il 14 luglio 1964;

Montagna 2000 con sede legale in Borgo Val di Taro (PR) – Via Corridoni n. 6 – P.IVA/C.F. 01887790341 – cap. 43043, Borgo Val di Taro (PR) - rappresentata dal Direttore Dr. Emilio Guidetti, nato a Carpi (MO) il 11 settembre 1966;

Federazione Provinciale Coldiretti con sede legale in Parma – P.zza Salandra n.19/A – P.IVA 01849870348, C.F. 80004270346 – cap. 43126, Parma (PR) - rappresentata dal Dr. Luca Cotti, nato a Parma il 02 gennaio 1966;

Confagricoltura con sede legale in Parma - Via Magnani n.6 – P.IVA 01821190343, C.F. 80004070340 – cap. 43123, Parma (PR) - rappresentata dal Dr. Mario Marini, nato a Parma il 07 aprile 1972;

CIA - Agricoltori Italiani Provincia di Parma con sede legale in Parma - Viale Fratti n.22/A – P.IVA 01851830347, C.F. 80102130343 – cap. 43123, Parma (PR) - rappresentata dal Dr. Simone Basili, nato a Fidenza (PR) il 10 dicembre 1980;

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con sede legale in Langhirano (PR) - Piazza G. Ferrari n. 5 – P.IVA/C.F. 02635070341 – cap. 43013, Langhirano (PR), rappresentato dal Dr. Agostino Maggiali, nato a Parma il 17 giugno 1967;

Comune di Palanzano con sede legale in Palanzano (PR) – Piazza Cardinal Ferrari n. 1 – P.IVA/C.F. 00452160344 – cap. 43025, Palanzano (PR) - rappresentato dal Sindaco Lino Franzini nato a Ramiseto (RE) il 28 ottobre 1948;

Società degli utenti del canale Naviglio Taro con sede legale in Collecchio (PR) - Via Libertà n. 58 – P.IVA/C.F. 80005190345 – cap. 43030, Gaiano (PR) - rappresentata dal Dr. Michele Giordani, nato a Parma il 31 marzo 1972;

Ordine Ingegneri Parma con sede legale in Parma - Via Garibaldi n.2 – P.IVA/C.F. 8000887034 – cap. 43121, Parma (PR) - rappresentata da Ing. Susanna Dondi, nata a San Secondo Parmense il 31.12.1964;

Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna con sede legale in Bologna - Via Guerrazzi n.6 – P.IVA/C.F. 92029270375 – cap. 40125, Bologna (BO) - rappresentato dal Dr. Paride Antolini, nato a Cesena il 04 maggio 1960;

PREMESSO CHE:

il **Consorzio della Bonifica Parmense** quale ente che svolge funzioni di interesse pubblico dalla gestione delle acque destinate all'irrigazione, alla realizzazione di opere atte a garantire la sicurezza idraulica del territorio includendo opere che rivestono ruoli importanti per la tutela del patrimonio agricolo, ambientale e urbanistico, ha interesse a sviluppare congiuntamente a tutti gli enti coinvolti in questo percorso, un sistema di esperienze, di informazioni e di potenzialità progettuali rivolte alla tutela del nostro territorio e delle sue risorse.

Tutto quanto premesso il Consorzio della Bonifica Parmense si propone come soggetto istituzionale in grado di sostenere il coordinamento di questo percorso.

PRESO ATTO CHE:

- oggi il problema della siccità si fa pressante anche in regioni come la nostra, dove finora avevamo sempre avuto risorse sufficienti sia per la variabilità idrologica, sia per le sempre più elevate richieste nei diversi settori, civile, irriguo e industriale, con conseguente maggiore sfruttamento della risorsa. Le scarse precipitazioni hanno portato a dichiarare lo stato di emergenza anche nella nostra provincia, quale territorio interessato da pesante crisi idrica;
- è noto che in periodi di siccità si ha non solo una sensibile riduzione del livello dell'acqua sia negli invasi sia nei corsi superficiali, ma anche la qualità dell'acqua tende a peggiorare soprattutto quando la forte diminuzione del livello di acqua dei corpi idrici è tale da richiedere anche per brevi periodi, una riduzione delle forniture alle utenze;
- il fabbisogno minimo giornaliero di acqua pro capite si attesta complessivamente intorno ai 57 litri che comprendono i diversi utilizzi dell'acqua, dall'uso alimentare a quello igienico. Per l'OMS, al di sotto di 50 litri pro capite, siamo in presenza di sofferenza per mancanza di acqua. Gli Italiani ne consumano in media 250 litri al giorno con variazioni notevoli nelle diverse regioni.

CONSIDERATO CHE:

- i soggetti coinvolti nel presente Protocollo d'Intesa hanno da tempo acquisito la consapevolezza del problema "siccità" e dell'interazione negativa con lo sviluppo e, conseguentemente "buona gestione" del nostro patrimonio agrario;
- fare squadra, creare sinergie, mettere a sistema competenze, conoscenze e relazioni è, e deve essere, un nuovo metodo di lavoro. In un'ottica di integrazione del sistema territoriale e con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione economica, sociale, ambientale del proprio territorio, le istituzioni firmatarie del presente Protocollo hanno l'obiettivo principale di mettere in comune le proprie esperienze e il proprio patrimonio informativo, creando una rete finalizzata alla realizzazione di progetti strategici e di qualità;
- esiste la necessità di rendere operativo un primo percorso condiviso, idoneo ad ideare

progetti comuni che, potendo contare su una massa critica più vasta, possano favorevolmente intercettare maggiori risorse pubbliche. Tale percorso è già, anche di per sé, la sperimentazione di una nuova forma di governo e di buone prassi di gestione che hanno la loro unità di misura sul territorio, concepito quale ambito vivo di innovazione;

- è necessario il raccordo tra tutti gli attori che sul territorio operano in favore dello sviluppo, crescita e consolidamento del sistema territoriale;
- l'utilizzo efficace e condiviso delle conoscenze e capacità tecniche di ciascun attore di questo percorso, costituirà uno strumento formidabile per realizzare adeguate strategie per il futuro del nostro territorio. È quindi indispensabile, per raggiungere gli obiettivi prefissati, l'effettiva partecipazione e collaborazione di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e stipula quanto segue:

Art.1 – Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 – Oggetto del Protocollo

Il presente Protocollo viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti al fine di realizzare un migliore e più sinergico coordinamento delle azioni attualmente svolte dagli stessi in riferimento alla gestione delle politiche territoriali, attraverso la creazione di un "Tavolo Permanente", che funga da punto di raccordo e di snodo tra le politiche territoriali di attuazione di ogni soggetto in campo e l'individuazione delle tematiche di sviluppo locale con priorità strategica sulle quali sviluppare progetti condivisi.

Art. 3 - Obiettivi e finalità del protocollo

- promuovere il territorio tenendo conto delle sue peculiarità, con particolare attenzione ai temi dell'innovazione, dell'ambiente, dell'agricoltura, dello sviluppo rurale, dei diversi comparti industriali e in particolare dei settori idroesigenti;
- analisi dei fabbisogni dei territori coinvolti;
- rappresentare i fabbisogni dell'intero territorio a livello regionale (in particolare per i finanziamenti a valere sui fondi strutturali), nazionale ed europeo;
- incentivare la capacità di aggregazione e sviluppo di strategie comuni rivolte a progetti condivisi quali ad esempio: miglioramento della qualità dell'acqua, nuovi bacini di stoccaggio idrico, prevenzione e individuazione delle perdite di rete per ridurre al massimo la dispersione, l'applicazione di tecniche di risparmio irriguo specifiche per l'area e per le colture più idroesigenti, l'adozione di pratiche agronomiche in grado di limitare i consumi irrigui;

- coinvolgere i soggetti pubblici e privati che operano nel territorio creando maggiori occasioni di partecipazione ai progetti europei e di acquisizione di risorse;
- organizzare e gestire al meglio il patrimonio informativo posseduto dalle diverse strutture in una logica di ottimizzazione delle risorse, evitando la duplicazione di attività che possono essere gestite in maniera coordinata tra gli Enti;
- creare una collaborazione di professionalità dotate di idonea e complementare competenza tecnica, finalizzata alla progettazione o supporto nella progettazione;
- promozione ed organizzazione di attività di formazione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione interne ed esterne (enti di categoria, imprese, enti di formazione, cittadinanza ecc.),
- monitoraggio, raccolta, analisi, studio e tempestiva diffusione interna delle opportunità relative a bandi ed eventi;

Art. 4 - Aree di interesse comune

Gli ambiti di intervento sono molteplici e dovranno coincidere sia con le competenze dei soggetti aderenti al Protocollo, sia con le priorità programmatiche dei singoli, sia con i settori strategici nei quali sono stati impostati i vari programmi regionali e nazionali. Le parti si impegnano ad individuare progettualità comuni tra le priorità programmatiche dell'intero territorio.

Art. 5 – Tavolo Permanente

Con il presente protocollo si costituisce un "Tavolo Permanente" con funzioni di definizione delle strategie prioritarie per la progettazione dei soggetti aderenti ad esso, tenendo conto delle professionalità e competenze esistenti e sulla base di proposte presentate. Il Gruppo di lavoro sarà composto da rappresentanti, dipendenti o incaricati degli Enti firmatari del presente protocollo/convenzione.

Art. 6 – Impegni delle parti

I soggetti aderenti al presente Protocollo d'Intesa si impegnano alla sua compiuta realizzazione, anche mediante un'ampia azione di sensibilizzazione e di comunicazione delle attività intraprese, allo scopo di sviluppare una sempre maggiore attenzione ai temi sia all'interno dei rispettivi enti, sia nella comunità locale. I partner si impegnano a concorrere alla definizione della strategia locale e all'elaborazione di un piano di sviluppo del territorio, fornendo indicazioni sull'ordine d'interventi previsti e con l'obiettivo di sviluppare una progettualità integrata a livello territoriale secondo le priorità strategiche individuate.

Art. 7 – Durata del Protocollo

Il presente Protocollo d'Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà durata triennale con possibilità di rinnovo di ulteriori tre anni, a seguito di positiva pronuncia da parte di ciascun sottoscrittore. Ciascun Ente potrà comunque recedere in qualsiasi

momento con preavviso di almeno 30 giorni con l'obbligo di portare a termine gli impegni assunti fino a quel momento.

Art. 8 – Oneri

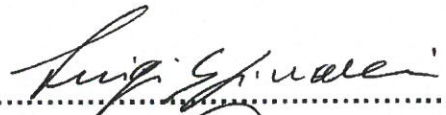
Ogni soggetto aderente al presente Protocollo s'impegna a mettere a disposizione le proprie migliori competenze per la realizzazione delle attività previste. Eventuali oneri per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti potranno essere definiti con successivi accordi attuativi del presente protocollo. I Soggetti firmatari potranno agire secondo le modalità operative più rispondenti ai casi specifici, anche sotto forma di progetti pilota ed esperienze di natura sperimentale.

Art. 9 - Ulteriori adesioni

Con il parere positivo di tutti i soggetti sottoscrittori, possono aderire al Protocollo altri soggetti operanti nel territorio che presentino espressa richiesta e che assumano i medesimi doveri.

Parma, li Giovedì 29 Marzo 2018

Consorzio della Bonifica Parmense


.....

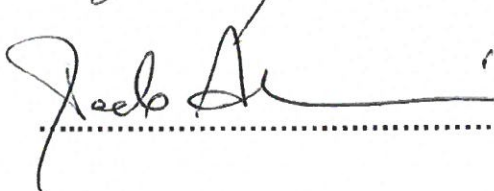
Provincia di Parma


.....

Comune di Parma


.....

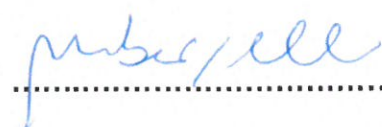
Università degli Studi di Parma


.....

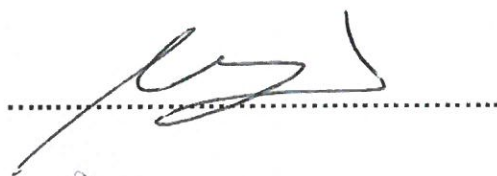
Unione Parmense degli Industriali


.....

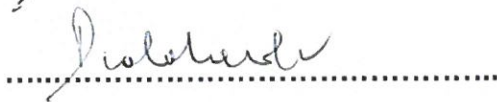
Autorità di Bacino del fiume Po


.....

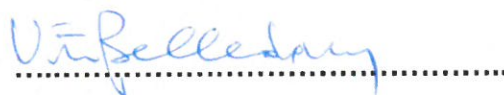
AIPO



ARPAE Emilia Romagna



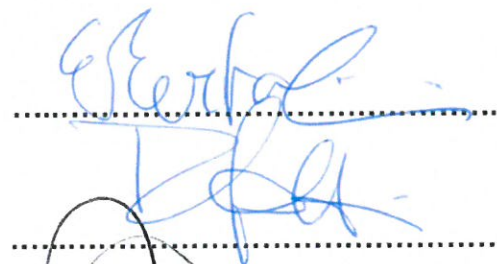
ATERSIR



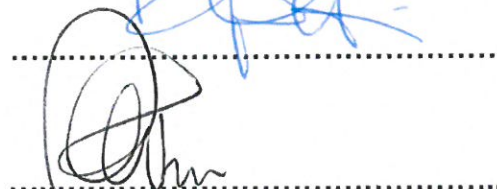
EmiliAmbiente



IRETI



Montagna 2000



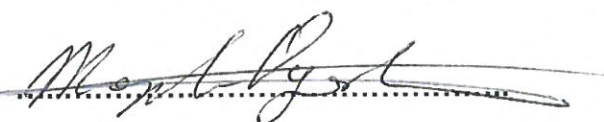
COLDIRETTI



CONFAGRICOLTURA

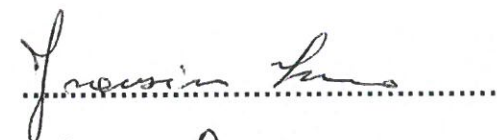


CIA

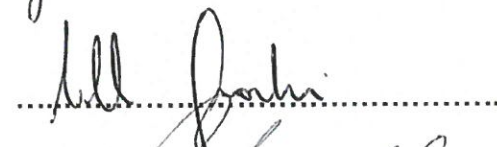


Ente di Gestione per i Parchi
e la Biodiversità Emilia Occidentale

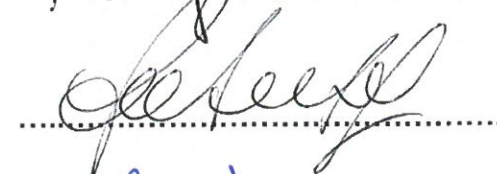
Comune di Palanzano



Società del Canale Naviglio Taro



Ordine Ingegneri



Ordine dei Geologi

